

Roma, 10 marzo 2022

NOTIZIARIO N. 22

ENTRATE: SUI SERVIZI AGILI SI ALL'INNOVAZIONE, NO A CALPESTARE I DIRITTI DEI LAVORATORI

FLP ancora l'unico sindacato a difendere i lavoratori e portare soluzioni

Si è svolto ieri l'incontro sindacale sui servizi agili, chiesto dalla FLP per l'incredibile silenzio dell'amministrazione dopo la fine dei lavori del tavolo tecnico due mesi or sono.

Come al solito, se non ci fossimo stati noi a far notare che l'Agenzia aveva violato il CCNL e calpestato i diritti dei lavoratori, il tavolo non si sarebbe mai aperto, visto che tutti gli altri o sussurrano o stanno proprio zitti. Solo la FLP manda diffide e con la sua azione provoca anche il disappunto dell'amministrazione, sottolineata ieri dall'Agenzia al tavolo, nel quale ha accusato gli altri sindacati di essere vittime di spirito di emulazione nei confronti della FLP. Queste sono accuse che ci appuntiamo al petto come medaglie, anche perché noi non cerchiamo lo scontro, ma pretendiamo rispetto, per noi e per i lavoratori che negli Uffici territoriali stanno letteralmente "buttando il sangue" mentre il direttore dell'Agenzia si fa la campagna elettorale sulle loro spalle.

Anche ieri il nostro discorso è stato chiaro e lineare: la FLP ha scelto non solo di accompagnare, ma di promuovere l'innovazione tecnologica e organizzativa, che può certamente migliorare le condizioni di lavoro e dell'azione amministrativa. Ma è certo che i benefici non possono cancellare il rispetto che si deve ai lavoratori né quello per i contratti di lavoro.

La FLP ha chiesto per un anno che fossero chiarite al tavolo sindacale, giacché la materia è oggetto di contrattazione sindacale, alcune cose: come si supplisce nel breve periodo alle carenze di personale degli uffici territoriali, delle Conservatorie, e dei front office catastali; capire con le persone a disposizione quali innovazioni si possono avviare subito, quali più avanti e quali altre a regime quando sarà disponibile nuovo personale; i disciplinari da seguire per ogni nuova attività, per evitare che le cose si facciano raffazzonate; quali sono le regole di ingaggio, a cominciare dalle incentivazioni economiche perché non si può lavorare solo per la gloria. Infine una considerazione alla luce delle innovazioni proposte e sperimentate e che non ci sembrano peregrine: come assicurare i livelli massimi di privacy e come fare fronte al fatto che i servizi agili, pur positivi, allungano la filiera e sono *labour intensive*, cioè richiedono più personale impegnato a parità di servizi resi.

Su tutto questo l'Agenzia ha fatto melina per mesi, ha lasciato che la Circolare n. 4 del 2021 del direttore dell'Agenzia, che raccomandava di concentrare l'operatività sul settore servizi, non fosse applicata da nessuna parte e poi si è inventata un tavolo tecnico con la complicità di tutti i sindacati tranne la FLP per prendere tempo.

In tutto questo percorso è stata ben assistita dai sindacati, a partire dal "sindacato dei cassamortari", quello che gioca a tanto peggio tanto meglio e quindi prima ha sponsorizzato l'immobilità del personale nelle proprie articolazioni delle DP e ora "agita il popolo" con le carenze di personale. Per fortuna il "sindacato dei cassamortari" non conta nulla né al tavolo né tra i lavoratori, sennò saremmo rovinati.

Nel frattempo, anziché attendere la fine dei lavori del tavolo tecnico, l'Agazia ha fatto una grave e doppia violazione contrattuale: prima ha inviato alle Organizzazioni Sindacali un'informativa con la quale si comunicava la partenza delle videocchiamata "secondo le modalità già utilizzate presso la Direzione Regionale della Sardegna" (cioè utilizzando solo i volontari) e poi, a stretto giro, con tanto di comunicati stampa a favore di telecamera per la campagna elettorale del direttore Ruffini, annunciava la partenza dell'attività di videocchiamata dappertutto, senza formazione e senza regole concordate.

Giustamente i lavoratori si sono prima spaventati e poi inalberati per l'ennesima attività cascata sulle loro teste a tradimento. E la FLP è con loro. Ciascuno faccia bene il proprio mestiere, i lavoratori degli uffici territoriali hanno dimostrato di saper fare il loro; chi percepisce stipendi a 5 zeri deve fare altrettanto. E se sbaglia deve prendere su di sé le conseguenze dei propri errori e non negarli come ha fatto il direttore centrale risorse umane, o ammetterli ma voler applicare il principio "ormai abbiamo fatto, ora andiamo avanti" come ha fatto il Capo Divisione Risorse.

Poiché la videocchiamata non è partita pressoché da nessuna parte e la formazione è stata fatta solo in alcune direzioni regionali, ma assolutamente non ai lavoratori che dovrebbero svolgere questo nuovo lavoro, si riportino indietro le lancette e si facciano le cose come vanno fatte.

Questa la proposta sintetica della FLP. Si parta pure con la videocchiamata se ci sono volontari che vogliono farla; si scrivano i disciplinari di servizio per tutti i servizi agili; si faccia nel frattempo la formazione a tutti i lavoratori; si chiarisca che non tutto è fattibile con i livelli attuali di carenza di personale agli uffici territoriali, alle Conservatorie e ai front-office catastali investiti dalla bufera chiamata SIT; si chiariscano i problemi legati ai livelli di privacy senza scadere nel ridicolo (ieri abbiamo sentito parlare da qualche sindacato di avatar, stiamo ancora ridendo); si determinino le giuste incentivazioni economiche.

Solo a questo punto, fatti gli accordi sindacali, si può procedere a mettere a terra le innovazioni che si ritengono possibili. Se qualcuno ha deciso di costruire la casa iniziando dal tetto, la FLP non vuole essere corresponsabile del crollo della casa, che oggi è la credibilità dei lavoratori.

Riguardo ad alcuni resoconti che abbiamo letto e che ci suscitano ilarità, ribadiamo che siamo stati sinora gli unici a tenere "la barra dritta" e a difendere i lavoratori portando altresì soluzioni fattibili, nel balbettio sindacale.

Se però qualcuno, sia da parte pubblica che sindacale, ha deciso di fare a meno del contributo della FLP, sinora centrale in ogni trattativa, si accomodino e ci facciano vedere cosa sono in grado di fare. Il fatto è che senza la FLP vanno a sbattere tutti, amministrazione e sindacati.

Noi le nostre condizioni minime per uscire tutti vincitori, amministrazione e sindacati, le abbiamo poste in modo trasparente. Se qualcuno è capace di fare di meglio, gli auguriamo buona fortuna, di vero cuore.

La riunione è stata aggiornata a lunedì mattina. Speriamo di riuscire a concludere un accordo soddisfacente, vi terremo aggiornati costantemente.

L'UFFICIO STAMPA